



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
22 APRILE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Mercoledì 22 aprile 2015

1. Il Giorno

“Caso annunciata e lo chef Cracco. Arrara: a decidere sarà il Consiglio”

2. Varesenews

“Se alzate il livello del lago Maggiore a rischio il turismo”

Caso Annunciata e lo chef Cracco Arrara: a decidere sarà il Consiglio

Presentati gli aperitivi a «chilometro zero» per gli hotel milanesi

di FRANCESCO PELLEGGIA

- ABBIATEGRASSO -

PROTAGONISTA Carlo Cracco, ieri mattina, all'Annunciata di Abbiategrasso. L'associazione Maestro Martino, di cui il famoso chef è presidente, ha presentato l'iniziativa «Good Food in Good Expo - Ambasciata del gusto». Un momento per conoscere ed assaggiare i piatti d'alta cucina destinati agli aperitivi degli Hotel 5 stelle lusso di Milano durante l'esposizione universale. Piatti tanto belli quanto particolari, nei quali spesso l'estetica superava il gusto. Con Cracco si è parlato di tanti argomenti; tranne di quello che interessava di più gli abbiatesi: il destino dell'ex convento a partire dall'anno prossimo. Poco tempo fa il giudice di Masterchef,

L'INIZIATIVA PER EXPO
Piatti di alta cucina preparati con i prodotti del Parco Ticino e destinati a location di lusso

incalzato sulla polemica aveva dichiarato: «Cercheremo di far vivere l'ex convento in maniera da prepararci l'anno prossimo a farla diventare una vera scuola. Quando decido di fare una cosa, la faccio».

APRITI CIELO. Soprattutto da parte della minoranza in Consiglio comunale. Se, infatti, le proposte di Cracco mirano a valorizzare al massimo l'Annunciata di Abbiategrasso, quello che ha lasciato perplessi sono state le modalità: un comodato d'uso gratuito concesso dalla giunta. E soprattutto, ciò che ha fatto infuriare il consigliere di minoranza Fini-

guerra, la granitica certezza dello chef pluristellato che la scuola di cucina si farà comunque. Così il sindaco Arrara, chiamato a fare gli onori di casa, ha sottolineato che la situazione è ancora tutta in divenire: «Al momento certezze sulla scuola non ce ne sono. Come amministrazione abbiamo un accordo di programma con Regione Lombardia per realizzarla ma sappiamo bene che si dovrà passare dal voto del Consiglio comunale. Solo dopo aver parlato con tutti e stabiliremo il da farsi».

L'iniziativa ha comunque già ottenuto il plauso dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, presente durante l'iniziativa all'Annunciata. Insieme a lui ha presentato le oltre duecento eccellenze del Parco del Ticino il presidente dell'Ente, Gian Pietro Beltrami: «Per fare un grande film servono grandi attori» ha sottolineato riferendosi a Cracco.



PLURISTELLATO Carlo Cracco in visita all'Annunciata (StudioSofly)



VN

Canton Ticino

Lago Maggiore

“Se alzate il livello del Lago Maggiore a rischio il turismo”

Alla vigilia della nuova udienza al Tribunale delle Acque gli operatori turistici che si affacciano sul lago si dicono pronti ad intraprendere azioni legali contro l'innalzamento del livello: "Non possiamo compromettere le spiagge che richiamano i turisti"



Si dicono pronti anche ad azioni legali gli operatori turistici che fanno capo all’Azienda Turistica dei Laghi, Monti e Valli dell’Ossola. Al centro della questione c’è il livello del Lago Maggiore che, in un’altra azione legale, [il Parco del Ticino con l’appoggio del Consorzio Villorresi sta cercando di alzare di mezzo metro nel periodo estivo.](#)

Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda (che rappresenta operatori turistici e comuni anche del Lago Maggiore, ndr) ha deciso di sostenere le iniziative svizzere per impedire l'innalzamento del livello del lago che [in questi anni di sperimentazione](#) avrebbero sottratto spazio alle attività turistiche. **I 50 centimetri di acqua in più previsti dal progetto hanno infatti la conseguenza naturale di sottrarre spazio agli arenili del lago in una misura che gli operatori turistici giudicano eccessiva.**

«Ciò che lamentiamo è soprattutto l'assenza di dialogo -commenta Antonio Dorni, presidente del Distretto Turistico- senza considerare che per i nostri operatori, e anche per i nostri vicini svizzeri, **l'energia ha un nome e si chiama turismo**». Secondo gli operatori turistici i livelli già oggi in vigore tutelerebbero infatti a sufficienza le attività agricole e l'ecosistema mentre l'innalzamento del livello del lago risponderebbe ad altri interessi, quelli dei produttori di energia idroelettrica lungo il Ticino e i suoi canali.

VareseNews